



## LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA TREVIGIANA AL II TRIMESTRE 2012

Anche il manifatturiero trevigiano ha risentito, nel 2° trimestre 2012, dell'aggravamento della situazione economica europea nonché del rallentamento dell'economia mondiale nel suo complesso: rispetto allo stesso trimestre di un anno fa si registra un calo della produzione, un'ulteriore contrazione del fatturato interno e un fatturato estero stabile.

Tuttavia, nel breve periodo, gli stessi indicatori non peggiorano ulteriormente: la produzione rimane stabile e il fatturato recupera, in parte, la flessione del trimestre precedente, grazie alle vendite all'estero. Tengono anche i nuovi ordinativi dall'estero, ma continua ristagnare la raccolta ordini dal mercato interno.

La tenuta congiunturale non migliora il sentiment degli imprenditori trevigiani, probabilmente influenzato anche dalla pausa estiva che caratterizza il 3° trimestre dell'anno. Più di un terzo degli intervistati rimane polarizzato su giudizi di stabilità, ma sono sempre di meno gli imprenditori che esprimono giudizi positivi.

---

### L'analisi in dettaglio

Il monitoraggio congiunturale del comparto manifatturiero condotto da Unioncamere del Veneto, ha coinvolto in questo trimestre del 2012 circa 680 imprese della provincia di Treviso, di cui quasi 500 con dieci addetti e più. A queste ultime si riferiscono i dati analitici di seguito commentati.

#### *Produzione*

Il prolungarsi della nuova ondata recessiva si traduce per le imprese manifatturiere trevigiane in una flessione della produzione del -4,9% su base tendenziale. Questo calo, che accomuna quasi tutti i settori (l'unica voce fuori dal coro è l'alimentare con un +2,6%), è sicuramente influenzato dal termine stesso di confronto: nel secondo trimestre dello scorso anno le spinte al recupero non si erano ancora esaurite.

Nel breve periodo, invece, la produzione appare in sostanzialmente stabilità (+0,4% rispetto a marzo) anche se questo risultato è frutto, per la maggior parte dei settori, di una compensazione fra gli incrementi realizzati dalle imprese con 50 addetti e più (+2,4%) e le ulteriori flessioni delle piccole imprese (-1,1%).

Continua a scendere, invece, l'orizzonte temporale di produzione assicurata degli ordini acquisiti che si attesta in media a poco più di un mese, toccando un minimo di 24 giorni nel legno arredo, e arrivando al massimo a 66 giorni nei macchinari.



## Fatturato

Per il fatturato, che pur si posiziona 6,3 punti sotto i livelli di un anno fa, si registra un lieve recupero congiunturale (+2,9%), cui hanno maggiormente contribuito le vendite all'estero (+5,9%).

Questo vale in particolare per il legno arredo, il cui fatturato estero cresce su base trimestrale del +9,5% a fronte di un incremento di quello complessivo del +4,3%, ma anche per il settore della carpenteria metallica che, rispetto a tre mesi fa aumenta le vendite all'estero del +18,1% (si tenga presente che sull'entità di questa variazione probabilmente influisce l'andamento altalenante delle commesse).

In frenata l'industria dei macchinari che, sul fronte estero, realizza una variazione congiunturale sotto la media (+2,9%). Questo settore particolarmente vocato all'export, con molta probabilità, risente direttamente del rallentamento della crescita globale.

## Ordinativi interni ed esteri

Non riparte la raccolta ordini nel suo complesso, anche perché le prospettive di vendita sul mercato estero non sono sufficienti a compensare il perdurare della stagnazione della domanda interna.

A livello complessivo, infatti, i nuovi ordini dal mercato estero crescono appena del +2,1% rispetto al trimestre precedente contro una raccolta ordini sul mercato interno del -0,8%. Guardando ai singoli settori economici, vale la pena evidenziare la flessione del -1,7% sulla raccolta degli ordini esteri per i macchinari, settore che, come già sopra sottolineato, appare maggiormente sensibile alle dinamiche congiunturali internazionali.

## Le previsioni per il terzo trimestre 2012

Le previsioni degli imprenditori trevigiani sul terzo trimestre del 2012 continuano ad essere sbilanciate in negativo per tutti gli indicatori analizzati. Su questo trimestre tuttavia, alla fase economica recessiva, probabilmente si aggiunge la pausa estiva.

I saldi fra giudizi positivi e negativi tornano a peggiorare, anche se la quota di coloro che prevedono stazionarietà non scende oltre il 36%.

In particolare nonostante più di un terzo degli imprenditori intervistati propenda per la stazionarietà di **produzione e fatturato**, sale al 50% la percentuale di coloro che ne prevedono invece una diminuzione. Di conseguenza peggiora il saldo fra giudizi positivi e negativi, facendo registrare il valore più basso da un anno a questa parte: -40 per la produzione e -38 per il fatturato.

Si discostano dal dato medio, anche se il risultato è comunque negativo, il settore alimentare, il cui saldo si attesta a -18 nella produzione e a -7 nel fatturato, e quello dei macchinari (rispettivamente -14 e -8).

Scende ulteriormente la **domanda interna**: più della metà degli imprenditori propende per una diminuzione nella raccolta di nuovi ordinativi portando il saldo fra giudizi positivi e negativi a sfiorare -46, anche qui il valore è il più basso dal giugno 2011.



Sul fronte della **domanda estera** continua l'andamento altalenante che ha caratterizzato gli ultimi monitoraggi: anche se rimane attorno alla metà la quota degli intervistati che propende per la stabilità, si amplificano le oscillazioni fra giudizi positivi e negativi con un saldo che in questo trimestre segna un -17. Unica eccezione il settore alimentare il cui saldo, per contro, è positivo (+14), mentre più propense alla stabilità risultano l'industria dei macchinari (-1) e quella della gomma plastica (-5).

Infine scende al 72% la percentuale di coloro che prevedono stabilità nei livelli di **occupazione**, mentre aumenta dal 17% al 24% la quota di coloro che temono una contrazione degli organici. Continua di conseguenza a decrescere il saldo fra giudizi positivi e negativi che passa da un -6 di giugno dello scorso anno a -20 di questo trimestre.

### Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Treviso

Tel. 0422 595239 - 222

e-mail [statistica@tv.camcom.it](mailto:statistica@tv.camcom.it)